CARTELLA STAMPA

Ossola Laboratorio di Recupero

Esperienze e prospettive per l'architettura in pietra

Tavola rotonda

24 ottobre 2026

Sabato, ore 16.00–18.30
Auditorium Don Tullio Bertamini
Istituto Rosmini
Via Rosmini 24, Domodossola (VB)

Promossa da Fondazione Canova ETS
Curatore e moderatore arch. Wolfgang Klebelsberg

Nell'ambito del progetto Interreg VI-A Italia–Svizzera 2021–2027
BLITZART – SensibilizzArte

Un confronto sul recupero dei borghi alpini, tra tutela del patrimonio, nuove forme dell'abitare ed esperienze nelle valli dell'Ossola.

Interreg
Cofinanziato dall'Unione Europea
Italia – Svizzera | Italie – Suisse | Italien – Schweiz

BlitzArt

Contenuti | Comunicato stampa · Progetto BLITZART · Programma
Relatori e biografie · Casi studio · Informazioni e contatti

Comunicato stampa

Ossola Laboratorio di Recupero

Esperienze e prospettive per l'architettura tradizionale alpina

Sabato 24 ottobre 2026, ore 16.00–18.00
Auditorium Don Tullio Bertamini, Istituto Rosmini, Domodossola

Come possiamo tornare ad abitare i borghi alpini? Quale futuro attende il patrimonio architettonico tradizionale e il paesaggio che lo circonda? Quali strategie possono trasformare il recupero degli edifici storici in una concreta opportunità di rinascita per le comunità montane?

Sono queste le domande al centro di Ossola Laboratorio di Recupero – Esperienze e prospettive per l'architettura tradizionale alpina, la tavola rotonda promossa dalla Fondazione Canova ETS nell'ambito di BLITZART – SensibilizzArte, progetto finanziato dal Programma di cooperazione Interreg VI-A Italia–Svizzera 2021–2027, di cui la Fondazione è partner.

L'incontro riunirà architetti, ingegneri, studiosi ed esperti del contesto alpino per affrontare un tema sempre più urgente per il futuro delle Alpi: il recupero del patrimonio costruito come strumento di rigenerazione territoriale, sociale e culturale.

I piccoli centri storici e i villaggi tradizionali delle vallate alpine custodiscono un patrimonio architettonico tanto prezioso quanto fragile, espressione di un rapporto secolare tra comunità, risorse locali e paesaggio. Un patrimonio oggi minacciato dallo spopolamento, dall'abbandono degli edifici e dalla progressiva perdita di competenze costruttive tradizionali.

Ma il recupero non può limitarsi alla conservazione materiale degli edifici. La vera sfida consiste nel restituire loro una funzione, immaginando nuove forme di abitare, lavorare e vivere la montagna, capaci di coniugare la qualità dell'architettura storica con le esigenze contemporanee.

Partendo dall'esperienza della Val d'Ossola e allargando lo sguardo ad altri contesti alpini, il convegno propone un confronto tra competenze tecniche, strumenti giuridici, politiche di tutela ed esperienze concrete di rigenerazione.

La tutela e le esperienze di recupero

La prima parte, «Strategie di intervento sui nuclei storici alpini», approfondirà le questioni architettoniche, strutturali, normative e culturali che accompagnano il recupero del patrimonio tradizionale. La seconda, «Progetti di recupero nelle valli dell'Ossola», presenterà tre esperienze di recupero e riattivazione di piccoli nuclei storici, mettendo in evidenza opportunità, difficoltà e prospettive di sviluppo.

Il confronto sarà curato e moderato dall'architetto Wolfgang Klebelsberg. Al termine dell'incontro è previsto un aperitivo.

Il progetto Interreg BLITZART

SensibilizzArte e il futuro delle Alpi

BLITZART – SensibilizzArte utilizza il linguaggio dell'arte per accrescere la consapevolezza delle comunità dei territori alpini italiani e svizzeri sulle trasformazioni ambientali, sociali e culturali delle Alpi. Il progetto è finanziato nell'ambito del Programma di cooperazione Interreg VI-A Italia–Svizzera 2021–2027 e coinvolge i territori dell'Ossola e del Vallese.

Le competenze dei partner incontrano il pubblico attraverso mostre, performance, workshop ed esperienze di esplorazione del territorio. La conoscenza scientifica e culturale diventa così occasione di partecipazione e di dialogo, con particolare attenzione ai ragazzi in età scolare.

Tre temi di lavoro

- La tutela del patrimonio naturale di fronte ai cambiamenti climatici.
- La conservazione e il riuso del patrimonio architettonico tradizionale.
- La promozione di un turismo consapevole e sostenibile.

La tavola rotonda del 24 ottobre si colloca nel tema «Abitare le Alpi: conservazione e riuso del patrimonio architettonico tradizionale», proponendo un confronto tra esperienze di recupero e competenze provenienti da diversi contesti alpini.

Il partenariato

Il capofila italiano è l'Associazione Musei d'Ossola. Partecipano Fondazione Canova, Ente Aree Protette dell'Ossola e Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", con il Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica. Il partenariato svizzero comprende il Comune di Naters e UNESCO Welterbe Schweizer Alpen Jungfrau-Aletsch.

Il contributo della Fondazione Canova

Attraverso BLITZART, Fondazione Canova prosegue il proprio lavoro di sensibilizzazione e valorizzazione del patrimonio alpino, promuovendo il dialogo tra professionisti, istituzioni e comunità locali. Nel Villaggio Laboratorio di Ghesc, recupero architettonico, trasmissione dei saperi artigianali e collaborazione con università e istituzioni internazionali sono parte di uno stesso percorso di ricerca e formazione.

Nel programma BLITZART del 2026, la Fondazione ha previsto laboratori teorici e pratici dedicati a pavimentazioni tradizionali, coperture in piode, archi in pietra e terrazzamenti a secco. La tavola rotonda amplia il confronto alle condizioni tecniche, culturali e gestionali che rendono possibile il riuso dei borghi.

L'obiettivo è contribuire alla costruzione di una visione condivisa per il futuro dei borghi montani, nella convinzione che il patrimonio architettonico tradizionale sia un'eredità da conservare e una risorsa viva dalla quale ripartire.

Programma

Sabato 24 ottobre 2026 | Ore 16.00–18.30
Tavola rotonda presso l'Auditorium Don Tullio Bertamini

Curatela e moderazione

Arch. Wolfgang Klebelsberg

Prima parte

Intervenire sui centri storici

- Lorenzo Jurina, ingegnere
- Barbara Zanzi, giurista
- Roland Flückiger-Seiler, architetto e storico dell'architettura, Berna
- Walter Hauser, architetto e già Soprintendente ai beni culturali del Tirolo
- Maurizio Cesprini, presidente della Fondazione Canova ETS

Seconda parte

Progetti di recupero nelle valli dell'Ossola

Stefano Perri e Paola Treves, architetti
«Rinascita dei luoghi. Borgata Coletta: un progetto per abitare la montagna»

Arianna Pirazzi, architetto
«Borgo di Veglio. Oltre l'abbandono: prospettive di vita quotidiana»

Giovanni Pegoraro, architetto
«Cantiere Naviledo. Un abitare partecipativo»

Al termine

Aperitivo

Relatori e biografie

Lorenzo Jurina

Ingegnere e già professore di Tecnica delle Costruzioni al Politecnico di Milano

Laureato in Ingegneria civile a indirizzo strutturale al Politecnico di Milano nel 1974, ha insegnato presso le università di Piura e Trieste e al Politecnico di Milano. È stato professore di ruolo di Tecnica delle Costruzioni dal 1995 al 2019 e ha svolto attività didattica sul consolidamento e sui problemi strutturali dell'edilizia storica e monumentale. La sua esperienza unisce la conoscenza delle strutture esistenti alla ricerca di soluzioni per il recupero e la conservazione.

Partecipa al confronto «Intervenire sui centri storici», nel quale sicurezza strutturale, conservazione e nuove esigenze d'uso costituiscono questioni centrali.

Barbara Zanzi

Giurista impegnata nella tutela del territorio alpino e della cultura Walser

Laureata in Giurisprudenza all'Università degli Studi di Milano con una tesi in Storia del Diritto Europeo sugli aspetti giuridici della storia del popolo Walser, si occupa di promozione e tutela del territorio alpino e delle sue comunità. È stata presidente del Comitato della Comunità Walser di Macugnaga dal 2016 al 2024 e membro del comitato dell'Internationale Vereinigung für Walsertum dal 2022 al 2025. Collabora a progetti culturali, tra cui il percorso per il riconoscimento della cultura Walser quale patrimonio immateriale dell'umanità presso l'UNESCO.

Nel suo intervento, «Frammentazione delle proprietà e possibili strategie di gestione e valorizzazione», affronterà lo spopolamento e la perdita di funzioni dei borghi, le peculiarità della Val d'Ossola e gli ostacoli giuridici al recupero. Esaminerà strumenti di diritto privato e pubblico, ruolo degli enti locali ed eventuali opportunità di finanziamento a livello nazionale, regionale ed europeo.

Roland Flückiger-Seiler

Architetto diplomato ETH e storico dell'architettura

Dottore in scienze tecniche, è consulente indipendente nei settori della storia dell'architettura, della tutela dei monumenti e del paesaggio urbano. È stato vice conservatore dei monumenti della città di Berna e segretario della Commissione federale per la tutela dei monumenti. Ha svolto ricerche sulle case rurali nei cantoni di Berna, Vallese e Soletta e sulla storia alberghiera svizzera, pubblicando, tra l'altro, Hoteltträume, Hotelpaläste und Berghotels. (Sogni d'albergo, alberghi-palazzo e hotel di montagna)

Con «La rinascita dei villaggi in pietra» presenterà Indemini, in Canton Ticino: un caso attraverso cui riflettere sulle condizioni per una nuova vita dei villaggi tradizionali e sulla conservazione della loro identità architettonica.

Relatori e curatore

Walter Hauser

Architetto ed ex Soprintendente del Tirolo

Nato nel Vorarlberg nel 1959, ha studiato architettura all'Università di Innsbruck. Dal 1990 ha lavorato presso la Soprintendenza del Tirolo, che ha diretto come Soprintendente ai beni culturali dal 2014 al 2023. Si è occupato di conservazione, ricerca storico-architettonica e formazione, collaborando con il Centro di informazione e formazione continua per la tutela dei beni architettonici – Certosa di Mauerbach, con l'Università di Innsbruck e con il Politecnico di Milano. È autore e coautore di pubblicazioni e linee guida sulla conservazione del patrimonio storico costruito.

La sua esperienza comprende il recupero di complessi storici, tra cui il Castello di Heinfels, e lo studio del rapporto tra monumenti, contesti rurali e paesaggio culturale. Partecipa alla prima parte della tavola rotonda, dedicata agli interventi nei centri storici.

Maurizio Cesprini

Presidente della Fondazione Canova ETS e promotore del Villaggio Laboratorio di Ghesc

Laureato nel 2006 in Beni culturali e ambientali, dal medesimo anno è coordinatore e docente dei programmi internazionali di formazione sul campo dell’associazione Canova, in collaborazione con università italiane e straniere. È tra i promotori del Villaggio Laboratorio di Ghesc e dedica la propria attività allo studio e alla trasmissione delle tecniche costruttive tradizionali attraverso l’apprendimento diretto in cantiere.

Il suo contributo porterà l’esperienza maturata sul territorio ossolano, evidenziando come il recupero dei borghi possa diventare occasione di formazione, ricerca e sviluppo locale. Ghesc integra conservazione architettonica, saperi artigianali e collaborazione internazionale.

Wolfgang Klebelsberg

Architetto, curatore e moderatore della tavola rotonda

Architetto specializzato nella conservazione di edifici storici, Wolfgang von Klebelsberg è l’ideatore del progetto «Mejes», (Mejes de Gherdëina / Masi storici della Val Gardena), dedicato al patrimonio dei masi storici della Val Gardena e presentato dal Museum Gherdëina. Il progetto pone l’attenzione sul valore di questo patrimonio e sulle difficoltà di conservazione e adattamento degli edifici tradizionali alle (spesso esagerate) esigenze contemporanee.

A Domodossola cura e modera il confronto tra i relatori e le esperienze di recupero nelle valli dell’Ossola, mettendo in relazione tutela, riuso e trasformazione dei paesaggi abitati.

I casi studio

I tre casi studio — Borgata Coletta, Borgo di Veglio, Cantiere Naviledo - affrontano, da prospettive differenti, una questione comune: come riportare vita nei nuclei montani segnati dall'abbandono, attraverso il recupero del patrimonio edilizio e la costruzione di nuove forme di abitare.

Le esperienze mostrano come il recupero dei borghi alpini non possa limitarsi alla conservazione degli edifici, ma debba confrontarsi con la qualità della vita quotidiana, con le esigenze contemporanee e con il coinvolgimento delle comunità. Borgata Coletta mette in evidenza il rapporto tra recupero edilizio, abitare e paesaggio; l'esperienza del paese di Veglio pone al centro il ritorno alla vita quotidiana, intrecciando il recupero degli edifici e degli spazi del nucleo storico con la socialità e la cura del territorio; Cantiere Naviledo introduce il tema della partecipazione, ponendo la collaborazione e il coinvolgimento diretto delle persone al centro del processo di trasformazione.

Borgata Coletta

Rinascita dei luoghi. Borgata Coletta: un progetto per abitare la montagna

Presentano gli architetti Stefano Perri e Paola Treves.

Borgo di Veglio

Oltre l'abbandono: prospettive di vita quotidiana

Presenta l'architetto Arianna Pirazzi.

Cantiere Naviledo

Un abitare partecipativo

Presenta l'architetto Giovanni Pegoraro.

Informazioni e contatti

Dati dell’evento

Ossola Laboratorio di Recupero
Esperienze e prospettive per l’architettura tradizionale alpina
Sabato 24 ottobre 2026, ore 16.00–18.30
Auditorium Don Tullio Bertamini, Istituto Rosmini
Via Rosmini 24, Domodossola (VB)
Al termine dell’incontro è previsto un aperitivo.

Organizzazione e informazioni

Fondazione Canova ETS
Nell’ambito del progetto Interreg BLITZART – SensibilizzArte
Curatore e moderatore: arch. Wolfgang Klebelsberg

www.fondazionecanova.com

info@fondazionecanova.com

Per informazioni sulla partecipazione, prenotazioni e richieste della stampa, contattare la Fondazione.